



ELENA GHIRETTI

Anche la borghesia ha un'anima e non è tanto facile da gestire

Ah, la Milano d'élite di cui a molti capita di avere nostalgia. Nel romanzo *L'intelligenza della specie* (Baldini&Castoldi, pagg. 256, euro 16) di Elena Ghiretti eccola lì, come se non se ne fosse mai andata: teatro d'avanguardia, alta cucina di nicchia, altre nicchie che si pensa sempre d'essere i primi a scoprire, dirigenti e creativi, esteti e ossessivi compulsivi. In questa Milano, e un po' anche nella Liguria che i milanesi hanno nel sangue («io andavo a Camogli quando nessuno la conosceva»), si muovono Anna e Marco, Nathalie e Daniele. Si trattasse solo di incroci di coppie e di appartamenti, di mainstream e restyling sarebbe un romanzo come un altro. Ma qui si intravede la possibilità disturbante che la borghesia abbia un'anima, e nemmeno facile da gestire.

